

il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 17 DICEMBRE 2023 - ANNO LIX - N° 9 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

TUTTI AL "PIOLA" PER IL RITORNO DEL KOMANDANTE!!!



NOVARA-TRIESTINA

18ª GIORNATA - DOMENICA 17 DICEMBRE 2023 - ORE 14.00



A DISPOSIZIONE

12	BOSCOLO PALO
22	MENEGALDO
4	PRINELLI
9	SCAPPINI
15	KHAILOTI
17	SCARINGI
25	GERBINO
28	MARTINAZZO
30	MIGLIARDI
39	SAIDI
98	BAGATTI
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

22	AGOSTINO
16	DIAKITÉ
5	GUNDUZ
7	STRUNA
8	EL AZRAK
9	REDAN
13	CIOFANI
19	KACINARI
21	FOFANA
32	FINOTTO
72	PAVLEV
ALL.	TESSER

BUONE FESTE DAL CLUB FEDELISSIMI

Il Consiglio Direttivo del Club Fedelissimi desidera rivolgere i migliori Auguri di un sereno Natale e di un Felice 2024 a dirigenti, tecnici, dipendenti e giocatori del Novara FC, agli amici sponsor, ai collaboratori del giornale ed a tutti gli sportivi novaresi. Che siano per tutti dei giorni piacevoli da trascorrere con le proprie famiglie possi-

bilmente con la gioia di qualche risultato azzurro prima della pausa di fine anno. Tornerete a leggerci, puntuali come sempre, alla ripresa del campionato fissata il 6 gennaio contro l'Alessandria. Nel frattempo restate aggiornati sulle notizie azzurre leggendo la nostra pagina facebook "Fedelissimi Novara Calcio".



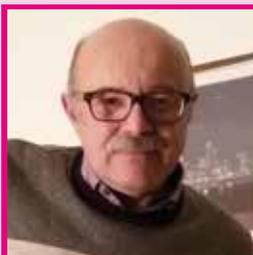
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola



FESTE NATALIZIE IN CAMPO PER LA IGOR



di Attilio Mercalli

Prosegue senza sosta il campionato di A1 femminile per la Igor Volley che non si fermerà nemmeno per le feste natalizie.

La squadra di Lorenzo Bernardi, qualificatasi in campo europeo per i quarti di finale della Challenge Cup dopo aver battuto nel doppio confronto la formazione greca dell'Olympiacos Pireo, coppa che riprenderà a gennaio con l'impegno con le romene del Voluntari Bucarest, va a chiudere il 2023 con le ultime due giornate del girone d'andata la cui classifica determinerà la partecipazione per le prime 8 alla Coppa Italia di febbraio e con la prima di ritorno nel classico boxing day del 26 dicembre.

Attualmente le azzurre dopo aver messo a bilancio 15 vittorie, 7 in Coppa e 8 in cam-

pionato, e subito solo 3 sconfitte, l'ultima a Firenze lunedì scorso nel posticipo, sono scalate in quarta posizione e sono state protagoniste ieri, sabato alle 20.30, nell'anticipo della 12ª giornata al PalaFacchetti di Treviglio dove hanno affrontato il Bergamo 1991, l'ex Foppapedretti.

Poi il sabato successivo sempre alle 20.30 ospiteranno al Palalgor la RomaVolley nell'ultima di andata che determinerà con la classifica del girone d'andata anche la griglia per la partecipazione alla Coppa Italia.

In quell'occasione il Coni novarese consegnerà a Sara Bonifacio il premio all'atleta novarese dell'anno 2021, stagione che la vide medaglia d'oro al campionato europeo. A Santo Stefano alle 17 invece andrà in scena sempre al Palalgor il derby piemontese contro la Reale Mutua Fenera Chieri, quinta forza del torneo che all'andata fu sconfitta in casa dalle azzurre per 3 a 0.



Direttore Responsabile **MASSIMO BARBERO**
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbanò, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Sara Bonifacio

Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2023-2024



Gorgonzola

IGOR

NOVARA
Volley

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com



FINIRE BENE UN SOFFERTO GIRONE D'ANDATA...

Contro Triestina e Fiorenzuola bisogna racimolare punti pesanti per la classifica



di Massimo Barbero

Comincio con una doverosa premessa. Al momento di andare in stampa non possiamo essere aggiornati su eventuali novità societarie. Per quelle vi rimandiamo alla nostra pagina facebook "Fedelissimi Novara Calcio" ed al sempre tempestivo sito www.forzanovara.net.

Parliamo di campo, solo di campo. E partiamo da un caloroso bentornato al grande "Komandante" Attilio Tessera che con un gruppo di giocatori fantastico ha scritto pagine indelebili della storia azzurra e lasciato un ricordo umano che va al di là dei pur esaltanti risultati sportivi. Come abbiamo fatto due settimane fa con l'amico Luca Matteassi... gli auguriamo le migliori fortune... a partire da lunedì prossimo...

Ci aspetta un ostacolo duro, difficile ed impegnativo. La Triestina è una squadra costruita per vincere il campionato che può vantare una rosa ampia e altamente competitiva. L'inattesa sconfitta di Caravaggio

ha interrotto la serie utile degli albardati, ma non scalfito il valore di un gruppo che può contare su degli uomini gol determinanti per la categoria.

Guardiamo in casa nostra. Gattuso in questo mese ha fatto cose straordinarie infilando una striscia positiva (5 partite) che pareva pura utopia dopo l'inopinato 0-3 con l'Albinoleffe. Il tecnico azzurro sta portando avanti un lavoro eccezionale con un gruppo di giocatori sempre più decimato da infortuni e squalifiche.

Un grazie va anche a tutti ragazzi in maglia azzurra che in corso d'opera

che stride con quella maledetta classifica che ci vede da troppe settimane all'ultimo posto (adesso almeno in compagnia).

Ora resta un ulteriore obiettivo da raggiungere, un gradino in più da scalare: terminare una gara senza incassare gol al passivo. Non accade dal grigio 0-0 di Sesto San Giovanni di inizio ottobre. Ce la possiamo fare, ce la dobbiamo fare.

Con il Vicenza siamo riusciti a tenere la porta di Desjardins inviolata fino ad una decina di minuti dalla fine. A Legnago siamo capitolati soltanto su un calcio di rigore molto discutibile. Ci siamo quasi, ancora un piccolo

zuola (venerdì prossimo) comincia un ciclo di partite nelle quali i punti varranno il doppio. Contro Fiorenzuola, Alessandria e Pro Patria ci giochiamo una bella fetta del nostro campionato.

Ma la storia di questa serie C ci insegna che non esistono sfide impossibili. Si può fare risultato contro qualsiasi avversario come ha dimostrato la nostra gara di Mantova nella quale siamo andati sotto solo a seguito di episodi fortuiti e non di una vera e propria supremazia da parte della capolista che solo dopo il rocambolesco autogol di Boccia ha pigiato davvero il piede sull'acceleratore.

Mi auguro davvero di vedere un "Piola" più pieno del solito per aiutare Ranieri e compagni in una partita che si annuncia difficilissima. Dopo il doveroso saluto al "Komandante" tutti ai propri posti di combattimento per far sentire alla squadra il "dodicesimo uomo" in campo. Ne abbiamo bisogno, ne hanno bisogno gli undici che vestiranno la maglia azzurra. In un periodo difficile (anche per le numerose assenze) ed impegnativo è di fondamentale importanza sapere di poter contare sull'appoggio della gente che vuol bene a questa squadra. Forza Ragazzi vi giocate una fetta del vostro futuro!!! Forza Novara sempre!!!



Il tocco di Corti per il momentaneo vantaggio azzurro a Legnago

si sono calati in una realtà difficile e complicata con uno spirito di abnegazione che fa loro onore. E che ha permesso di creare un feeling con il pubblico del "Piola"

sforzo e potremo festeggiare la prima domenica al "Piola" senza subire reti.

Le motivazioni della squadra debbono essere al top perché da Fioren-



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



RISULTATI

16ª GIORNATA

Albinoleffe - Pro Vercelli	0-1
Alessandria - Fiorenzuola	0-1
Arzignano - Pergolettese	2-0
Giana Erminio - Trento	2-1
Mantova - Renate	4-1
Novara - Vicenza	2-2
Padova - Lumezzane	1-1
Pro Patria - Atalanta U23	1-0
Pro Sesto - Legnago	0-1
Virtus Verona - Triestina	0-2

17ª GIORNATA

Atalanta U23 - Padova	0-1
Fiorenzuola - Arzignano	0-0
Legnago - Novara	1-1
Lumezzane - Pro Sesto	1-0
Pergolettese - Virtus Verona	2-1
Pro Patria - Alessandria	1-1
Pro Vercelli - Trento	2-0
Renate - Albinoleffe	0-2
Triestina - Giana Erminio	2-1
Vicenza - Mantova	0-2

PROSSIMI TURNI

18ª GIORNATA

Domenica 17 dicembre

Albinoleffe - Pergolettese	16/12
Alessandria - Legnago	
Arzignano - Pro Vercelli	
Giana Erminio - Renate	16/12
Mantova - Lumezzane	16/12
Novara - Triestina	
Padova - Fiorenzuola	
Pro Sesto - Atalanta U23	16/12
Trento - Vicenza	
Virtus Verona - Pro Patria	

19ª GIORNATA

Venerdì 22 dicembre

Atalanta U23 - Arzignano	
Fiorenzuola - Novara	
Legnago - Mantova	
Lumezzane - Albinoleffe	23/12
Pergolettese - Giana Erminio	23/12
Pro Patria - Pro Sesto	23/12
Pro Vercelli - Virtus Verona	
Renate - Trento	23/12
Triestina - Padova	
Vicenza - Alessandria	

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 MANTOVA	41	17	13	2	2	33	12	21	7	1	1	19	6	6	1	1	14	6	
2 PADOVA	37	17	10	7	0	27	11	16	5	3	0	14	5	5	4	0	13	6	
3 TRIESTINA	36	17	11	3	3	32	13	19	6	2	1	16	6	5	1	2	16	7	
4 PRO VERCELLI	31	17	9	4	4	27	18	9	7	2	0	19	6	2	2	4	8	12	
5 VICENZA	26	17	7	5	5	22	15	7	5	2	2	12	6	2	3	3	10	9	
6 ATALANTA U23	26	17	8	2	7	20	20	0	5	1	3	12	10	3	1	4	8	10	
7 GIANA ERMINIO	24	17	7	3	7	26	27	-1	2	2	4	10	13	5	1	3	16	14	
8 VIRTUS VERONA	24	17	7	3	7	20	22	-2	3	2	3	9	9	4	1	4	11	13	
9 LEGNAGO	23	17	6	5	6	21	19	2	3	3	3	12	12	3	2	3	9	7	
10 ALBINOLEFFE	22	17	6	4	7	16	15	1	3	1	4	6	6	3	3	3	10	9	
11 LUMEZZANE	22	17	6	4	7	19	19	0	3	2	3	9	9	3	2	4	10	10	
12 TRENTO	22	17	6	4	7	16	20	-4	2	4	2	7	8	4	0	5	9	12	
13 ARZIGNANO	21	17	6	3	8	12	18	-6	3	1	4	7	7	3	2	4	5	11	
14 RENATE	20	17	4	8	5	16	21	-5	1	4	3	7	11	3	4	2	9	10	
15 PERGOLETTESE	20	17	6	2	9	19	25	-6	5	2	2	15	11	1	0	7	4	14	
16 PRO PATRIA	18	17	4	6	7	15	24	-9	1	4	4	5	12	3	2	3	10	12	
17 PRO SESTO	15	17	3	6	8	13	20	-7	2	3	3	7	6	1	3	5	6	14	
18 FIORENZUOLA	14	17	4	2	11	15	29	-14	3	1	5	10	15	1	1	6	5	14	
19 NOVARA	12	17	1	9	7	17	28	-11	1	2	5	8	16	0	7	2	9	12	
20 ALESSANDRIA (-1)	12	17	3	4	10	12	22	-10	2	1	6	7	13	1	3	4	5	9	

CLASSIFICA MARCATORI

11 GOL: Lescano (Triestina).

10 GOL: Fumagalli (Giana E.).

9 GOL: Rocco (Legnago).

7 GOL: Maggio (Pro Vercelli), Fall (Giana E.), Redan (Triestina), Mustacchio (Pro Vercelli).

4 GOL: D'Orazio.

3 GOL: Corti, Scappini.

2 GOL: Rossetti.

1 GOL: Bertoncini, Calcagni, Caradonna, Di Munno, Donadio.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2023-2024

16ª - NOVARA-VICENZA

Alessandro Di Munno	3
Niccolò Corti	2
Stefano Scappini	1

17ª - LEGNAGO-NOVARA

Niccolò Corti	3
Christian Donadio	2
Riccardo Calcagni	1

CLASSIFICA GENERALE

Ludovico D'Orazio	20
Riccardo Calcagni	8
Alessandro Di Munno	8
Axel Desjardins	7
Christian Donadio	7
Niccolò Corti	6
Francesco Migliardi	6
Stefano Scappini	6
Roberto Ranieri	5
Salvatore Boccia	4
Davide Bertoncini	3
Filippo Gerardini	3
Simone Rossetti	3
Oliver Urso	3
Samuele Bonaccorsi	1
Omar Khailoti	1



Niccolò Corti

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: U. S. TRIESTINA CALCIO 1918

Città: Trieste

Stadio: Nereo Rocco (26.566 posti)

Colori: Rosso

Simboli: Alabarda



ROSA 2023-2024

Portieri: A. Agostino (età 21), K. Matosevic (26)

Difensori: M. Anzolin (23), M. Ciofani (35), D. Galliani (21), A. Malomo (32), L. Moretti (21), D. Pavlev (23), N. Rizzo (23), A. Struna (33)

Centrocampisti: E. Celeghin (24), O. Correia (23), C. D'Urso (26), M. R. El Azrak (24), L. Fofana (25), U. Germano (31), M. Gori (30), K. Jonsson (20), A. Kacinari (22), M. Minesso (33), C. Pierobon (21), A. Vallocchia (26)

Attaccanti: A. Adorante (23), Finotto (31), F. Lescano (27), D. Redan (22), E. Vertainen (24)

Allenatore: A. Tesser

**LA CERTEZZA
DI PIACERE.**

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA
SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT
PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA
DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA
SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA
DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME

IL PROTAGONISTA: LUDOVICO D'ORAZIO

Imprevedibilità e fantasia per spingere il Novara alla salvezza



di Fabrizio Gigo

Ciao Ludovico e un ben arrivato al Club dei Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, grazie a te per l'invito e un caloroso saluto a tutti i tifosi azzurri.

Siete reduci dalla trasferta veneta contro il Legnago che è valsa un punto ma, rispetto ad altre partite tornate a casa con l'amaro in bocca, o sbaglio?

Non sbagli affatto, anche se per com'è andata la partita nel finale, il pareggio ci può anche stare. Forse potevamo fare un po' meglio nel secondo tempo perché rispetto alla prima frazione di gioco abbiamo creato pochissimo. Rimane comunque un pareggio ottenuto su un campo difficilissimo contro una squadra molto robusta che gioca molte seconde palle e noi non siamo abituati a questo tipo di calcio. Facciamo tesoro di quanto abbiamo espresso nel primo tempo e da tali cose continuiamo a costruire la nostra crescita.

Direi bene perché avete colto il quinto risultato utile consecutivo, però, se non si vincono le partite ogni tanto, anche in trasferta, diventa difficile salvarsi. Vero, diciamo che bisognerebbe dopo una partita in cui si coglie un pareggio farne seguire una con il punteggio pieno, ciò darebbe maggiore continuità, morale e ovviamente cambierebbe la classifica, non c'è altro da aggiungere. Ci siamo riusciti dopo il derby, dobbiamo riprovarci entro la fine del mese; mancano ancora due partite, sarà vitale totalizzare almeno quattro punti.

Con tutto l'affetto possibile verso Buzzegoli, pare che dopo

l'arrivo di mister Gattuso siate diventati più squadra.

Parliamo di due allenatori con idee e concetti diversi. Con mister Gattuso siamo diventati un po' più sporchi, a volte magari meno belli da vedere e se occorre un po' più cattivi, sportivamente parlando. Aggiungo, inoltre, che oltre al cambio dell'allenatore, il tempo speso in campo ci ha fatto crescere come squadra. C'è anche maggiore consapevolezza che non possiamo più perdere tempo, che ogni singola partita è fondamentale per ciò che riusciamo ad esprimere e per ciò che accadrà nella sfida seguente.

Vi aspetta una settimana molto importante: pare che finalmente si concretizzerà il passaggio di proprietà è questione di ore, inoltre, per noi vecchi cuori azzurri ci sarà la sfida in campionato contro un allenatore a cui siamo molto legati.

Lo avranno detto anche i miei compagni, ma è la verità, il nostro pensiero è rivolto alle due ultime gare prima dell'apertura del calcio mercato, per cui il problema per noi si presenterà fra un mese circa, nel senso che il passaggio di proprietà per noi sposta poco le cose, almeno fino all'inizio del mercato di riparazione. Da gennaio la situazione sarà diversa, non sappiamo se ci sarà una rivoluzione atta a stravolgere la rosa della squadra oppure verranno fatte delle operazioni capillari per rinforzare qualche reparto. Ovviamente ci saranno dei cambiamenti. A noi interessa relativamente, finché non si avrà la certezza del passaggio di proprietà noi da professionisti lavoreremo con e per le persone che sono attualmente presenti. Riguardo alla partita sarà una settimana difficile perché preparare una partita contro una squadra così forte è sempre complicato. Loro hanno un organico di tutto rispetto impreziosito dalla presenza di giocatori che vengono dalla serie B e dai campionati esteri. Siamo consapevoli che affronteremo una squadra forte, ma anche il Mantova

ed il Vicenza lo erano e noi abbiamo ben figurato. Le ultime uscite hanno evidenziato la nostra crescita, anche tra le mura amiche.

Veniamo a te. Qualche settimana fa è stato ospite della nostra redazione mister Gattuso, il quale ha speso parole di elogio nei tuoi confronti, manifestando il suo piacere nell'allenare e nel mettere in campo i giocatori più talentuosi. Immagino che tale attestato di stima ti faccia piacere.



Ludovico D'Orazio

I complimenti fanno solo che piacere, tra l'altro ne abbiamo parlato tante volte insieme, nello spogliatoio o magari prima delle singole partite. Ringrazio mister Gattuso perché mi sta agevolando al fine di poter esprimere al meglio le mie potenzialità, chiedendomi pochi sacrifici durante la fase difensiva. Io provo ad ascoltarlo anche se come è giusto che sia, se è necessario spendo qualche corsa per aiutare i miei compagni, ma è palese che voglio liberarmi dal peso di difendere al fine di essere più fresco e lucido per fare al meglio la fase offensiva. Ovviamente io non gioco da solo, il mio ruolo è quello di essere propositivo per i miei compagni, stiamo trovando il gol con maggiore continuità e credo che i progressi di tutto il reparto offensivo si stiano cominciando a vedere.

Le ultime partite hanno evidenziato anche un maggiore sacrificio collettivo, nel senso che, si

vede che vi aiutate tra voi, rispetto alla passata stagione vedo dei calciatori che si spendono di più per il proprio compagno; se i tuoi colleghi di reparto digeriscono bene il tuo "risparmiarti" nella fase difensiva vuol dire che c'è rispetto, stima e unità di intenti. A tal proposito vorrei sottolineare la prova di grande sostanza che ha fatto Donadio ieri.

Credo che Christian sia uno dei ragazzi che stia facendo meglio in questo periodo, perché riesce a fare 90 minuti ogni partita con intensità, cambi di ritmo, accelerazioni e maggiore concretezza in fase offensiva, vedi l'ottimo assist di ieri. Contro la Pergolettese si è procurato il rigore e le sue giocate sono sempre più decisive. Tornando al discorso di insieme, ribadisco, c'è maggiore consapevolezza nei propri mezzi e della necessità di giocare ogni partita sapendo che ogni giocata, ogni punto è vitale per raggiungere il nostro obiettivo, cioè la salvezza.

Da attaccante immagino che il gol sia l'apice del godimento calcistico, però anche l'assist ha il suo fascino, che dici?

Cito la frase del mio compagno di squadra Scappini che dice sempre: "l'assist è uguale al gol". Ovviamente ci sono gol e gol, ma il concetto è che anche l'assist contribuisce alla rete per cui ha un'importanza fondamentale; aggiungo, ci sono anche assist e assist. Ovvio che da attaccante gioisco di più se segno, ma a costo di essere ripetitivo ribadisco che oggi conta il bene del Novara, segnare o far segnare vale allo stesso modo.

Parlami della tua esperienza nelle giovanili della Roma, tu che sei tifoso della squadra giallorossa, penso sia stato molto "inspirational" come dicono in America. Far parte del settore giovanile di una società importante sin da ragazzino (io ho iniziato che avevo 12 anni e sono stato ben 9 anni nel centro sportivo di Trigatoria) è un'esperienza formativa unica, per chi vuole praticare il calcio pro-

fessionistico. Sono astati anni di enormi sacrifici e grandi rinunce, però ho avuto molto come atleta e ho ricevuto tanti insegnamenti che mi hanno aiutato a diventare un uomo. Godi di grande visibilità, ricordo con orgoglio di aver preso parte alla Uefa Youth League, che è una competizione continentale delle squadre under 19; inoltre, hai modo di osservare e magari condividere gli allenamenti con la squadra maggiore, è sicuramente un trampolino per il calcio che conta anche se l'impatto col calcio professionistico è molto brusco.

Qual è la cosa che ti spaventa maggiormente della tua professione?

non riuscire a raggiungere l'obiettivo di una categoria superiore alla serie C. La carriera di un calciatore è breve per cui mi spaventa veder passare le stagioni, crescere con gli anni ritrovandomi ancora nella categoria in cui milito attualmente. Credo sia legittimo sognare in grande e avere ambizioni importanti; penso che ogni bambino che si

avvicina a questo sport e che lo coltiva con passione e dedizione ambisca ad arrivare lontano. Detto questo sono felice ed orgoglioso della mia carriera, consapevole che per molti la serie C rimane a sua volta un sogno irrealizzabile.

Ti sei dato delle scadenze?

No, sono convinto che il tempo sia una variabile personale; non siamo tutti uguali, non corriamo tutti alla stessa velocità. C'è chi ha raggiunto la massima serie in giovane età e si è perso per strada, chi invece, ha costruito una carriera gloriosa, oppure chi ha raggiunto la serie A a trent'anni. Io penso a lavorare bene ogni giorno, cercando di trasformare questa paura in determinazione per andare sempre più lontano.

Sei nato a Sora, come il grande bomber Pasquale Luiso, tu sei giovane, sai di chi parlo?

Ovvio che so di chi parli, del ex bomber, tra l'altro, di Avellino, Piacenza e Vicenza, soprannominato "il Toro di Sora". In realtà io a Sora ci sono solo nato, perché c'è l'ospedale. Sono originario di Castelliri,

un piccolo paese in provincia di Frosinone che dista una decina di chilometri da Sora. A Sora ho diversi amici e la famiglia di mia mamma è originaria di lì. Magari emulassi la carriera dell'ex attaccante del Toro. Comunque, il Sora lo seguivo ai tempi della serie C; lo scorso anno ha vinto il campionato di Eccellenza, quest'anno spero che raggiunga la salvezza nel campionato Dilettanti e quando avrò occasione di rientrare a casa magari andrò allo stadio a vedere qualche partita.

A musica come sei messo? Nel senso, cosa ascolti di bello? Nomi facili per cortesia che da ultraquarantenne se parli di trap e affini vado in crisi.

In realtà ascolto parecchia musica pop e rock degli anni '70 e '80. Adoro i Queen e i Dire Straits.

Così mi fai commuovere e mi fai sentire un po' meno vecchio.

Sei mai stato ad un concerto di Mark Knopfler? io ho assistito ai concerti di Milano e Verona alcuni anni fa e ti posso dire che è stato splendido.

Purtroppo, no; so che partirà un tour che toccherà alcuni stati europei, tra i quali l'Austria e la Francia, ma non l'Italia, però ci si può organizzare.

Facciamo un accordo: voi raggiungete la salvezza e poi si organizza un tour in concerto per festeggiare insieme.

Ok, ci sto.

Prima di congedarti ti chiedo di salutare il popolo azzurro invitandolo a riempire il Piola contro la Triestina.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i sostenitori azzurri che da inizio stagione, nonostante i nostri risultati, ci sostengono sempre, con la medesima passione e resilienza. Non serve fare un appello per invitarvi allo stadio perché sento che accorrete numerosi e carichi come sempre. Comunque, rinnovo a tutti i cuori azzurri la mia gratitudine e quella dei miei compagni di squadra e spero tanto di regalarvi le soddisfazioni che meritate. FORZA NOVARA!

Sempre!

COMOLI FERRARI

SOLUZIONI
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si **RINNOVA** per essere al passo con **IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.**

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE.** Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
SOLUZIONI INTEGRATE,
SERVIZI PERSONALIZZATI
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
per ogni tipo di business.

BUILD the solution
it's **ELETTRICA**

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

ERAVAMO GRANDI E ANCORA NON LO SAPEVAMO

Il Novara alla prima in B dopo 33 anni superò proprio la Triestina



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, eccoci a metà cammino. Sempre che non ci saranno dei maledetti (o benedetti a seconda di ciò che accadrà) play out a tenerci sulle spine.

Ma è presto per fare conti sul lungo periodo. Occorre fare punti ADESSO, maledettamente. Perché essendo in fieri il passaggio di proprietà del Novara FC vorremmo presentarci alla griglia dell'anno nuovo nel modo meno peggio possibile.

Anche perché incontreremo subito, prima e seconda giornata di ritorno, due concorrenti dirette come Alessandria e Pro Patria. Dovremo essere rinforzati, per forza, già nei primi giorni di mercato invernale. Questo speriamo! A prescindere dal fatto che Gattuso con questi ragazzi che stanno dando tutto è arrivato a 5 risultati utili consecutivi.

Ma non basta ancora.

Per la mia rubricchetta "Mi ricordo, sì, io mi ricordo" voglio ricordare l'unica volta che il "Komandante" Tesser ci guidò al Piola, dalla panchina, contro la Triestina che oggi allena con ottimo profitto. Era l'esordio in serie B, dopo 33 anni, dopo il pareggio di Padova. Non sapevamo ancora che eravamo all'inizio di un trimestre d'oro che ci avrebbe proiettato al primo posto nella serie cadetta sino a Natale, quando ci affiancò l'Atalanta.

Era il 26 agosto 2010, avevamo esordito 4 giorni prima. Si giocava in notturna, alle 20.30. E fu un 2 a 0 che entusiasmò il pubblico allo stadio. Sembrava proprio che la squadra dell'anno prima vincitrice in C, con 2 soli inserimenti, fosse in grado di tenere botta nella nuova categoria.

Soprattutto Bertani e Gonzalez, letali in C, sembravano ancora a loro agio.

Ecco come Sky riassunse le fasi salienti del match.

"Debutto casalingo positivo in serie B per il Novara: la squadra piemontese ha superato i friulani per 2 a 0. Gol di Gonzalez al 70' su assist di Bertani, che firma poi la seconda rete all'82.

Successo dei piemontesi nella



Una formazione della Triestina della stagione 2010-2011

seconda giornata di serie B, grazie alle reti di Gonzalez al 70' e di Bertani all'82'. Il Novara, all'esordio casalingo in serie B dopo 33 anni dall'ultima volta, nella prima partita dei cadetti su un campo di erba artificiale, domina per tutti i 90' e il 2-0 finale sta stretto agli azzurri piemontesi. In almeno quattro occasioni il portiere alabardato Colombo ha negato il gol ai padroni di casa. E soprattutto è sembrato avercela con l'attaccante novarese Bertani, al quale si è opposto da campione in almeno tre circostanze. Visto che non riusciva a segnare, Bertani ha pensato bene di servire un

assist al bacio a Gonzalez. E poi si è preso la sua soddisfazione con un gol da cineteca: dribbling a rientrare e sinistro dal vertice dell'area, a girare, che si è infilato all'incrocio opposto. Da segnalare la protesta degli ultras del Novara che hanno lasciato la curva per per il primo quarto d'ora del secondo tempo per manifestare contro la tessera del tifoso". Ed ecco nel dettaglio chi scese in campo in quella calda sera di agosto:

Novara: Ujkani, Morganella, Lisuzzo, Ludi, Gemiti, Marianini, Porcari, Rigoni, Motta (34' Shala), Bertani (42' Rubino), Ventola (14'



Foto ufficiale del Novara del campionato di Serie B stagione 2010-2011



**STAGIONE 2023/24
TESSERAMENTI**

10 €

**IN OMAGGIO
LO ZAINO**

**CAMPAGNA TESSERAMENTI
"CLUB FEDELISSIMI"**

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2023-24 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un praticissimo zaino. Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

st Gonzalez).

Allenatore Tesser.

Triestina: Colombo, D'Ambrosio, Scurto, Brosco, Sabato, Toledo, Matute, Lunardini (30' st Godeas), Testini (34' st Bariti), Marchi, Longoni (9' st Gerbo).

Allenatore: Iaconi.

Arbitro: Calvarese di Teramo.

La cavalcata sarebbe proseguita la settimana dopo a Cittadella e

neppure la battuta di arresto di Torino (isolata ed immeritata, con due ingiuste espulsioni a gravarci) avrebbe tolto il fiato al Novara migliore del "Komandante" (nel girone di ritorno vi furono delle battute d'arresto in più).

42 punti al giro di boa a gennaio rappresentano ancora il migliore bottino di un Novara Calcio nel girone di andata. C'è chi fece me-

glio: fu Aglietti col Novara 2012-13 (43) ma era il girone di ritorno della Remuntada. E soprattutto il sogno terminò ai play off ad Empoli.

Nel 2010-2011, ma che ve lo sto a ricordare a fare, fu APOTEOSI al termine dei play off contro prima Reggina e poi Padova.

Questa è storia, nessuno la potrà cancellare. Al ritorno al Nereo

Rocco facemmo 1 a 1 con rigore di Motta.

La Triestina 2010-2011? Retrocedette ai play out contro il Latina. Oggi è un altro giorno, un'altra storia.

C'è fame di punti: i poveri siamo noi, oggi.

Stiamo uniti e diamo una mano a Gattuso e compagni per passare un Buon Natale!

SCHERZETTO A TESSER?

Contro la Triestina per dimostrare di valere di più



di Roberto Carrara

Archiviato il pareggio di Legnago contro la coriacea Salus, dopo essere anche stavolta passati in vantaggio, ora tutti super concentrati sulla Triestina, prossimo avversario che è di scena al "Piola". Gli alabardati non sono certamente più la squadra che nello scorso campionato arrancava nelle zone bassissime della classifica. Ora i triestini sono un'altra cosa. Una squadra molto rinforzata che punta in alto e che come mister ha assunto l'estate scorsa quell'Attilio Tesser, "Komandante", che a

Novara ha lasciato ricordi indelebili. Campionato in serie B e poi in serie A, che rimangono, sotto la sua guida tecnica, indimenticabili ed evocano ricordi stupendi nei cuori azzurri.

Al "Silvio Piola" dunque incontro attesissimo, che certamente (nonostante il periodo invernale) vedrà il pubblico delle grandi occasioni, per una gara che gli azzurri non possono fallire, se pur al cospetto di una squadra come detto forte, compatta e ben allenata.

Ma i ragazzi di mister Gattuso hanno bisogno di punti, di un'altra vittoria casalinga per non perdere contatto con chi ci precede, per recuperare posizioni, sperando poi che a gennaio possano arrivare rinforzi mirati per cercar di risalire la classifica e portarsi in posizioni più tranquille di classifica.

Ma, andiamo con ordine e con

un passo alla volta. La Triestina, dal canto suo, arriva da una vittoria in extremis contro una Giana Erminio in vena (almeno da qualche giornata a questa parte). Una doppietta dell'estroso Adorante ha dato i tre punti casalinghi a mister Tesser e ai suoi ragazzi. Una gara che si stava mettendo male, dopo il pareggio nella ripresa dei lombardi, ma alla fine sono arrivati i tre punti, che è poi quel che conta.

Quei tre punti che mancano invece da diverse giornate a D'Orazio e compagni, nonostante gli azzurri siano in serie positiva da cinque giornate e stiano dimostrando ultimamente di valere di più di quanto non dica invece sin'ora la classifica.

A due giornate dal termine del girone di andata dunque diventano troppo importanti i punti in palio. Dopo di che gli azzurri saranno attesi, l'ultima di andata, in quel

di Fiorenzuola (già battuta in gara secca in Coppa Italia nell'era" Buzzegoli) in uno scontro diretto di altissimo valore, in prospettiva salvezza.

In casa azzurra purtroppo vi è anche da rimarcare che sono ancora troppi gli indisponibili ancora al palo. A loro si aggiunge per questa importante gara contro gli alabardati il difensore Boccia (tra i più propositivi in questo primo scorcio di campionato) che dovrà scontare un turno di squalifica. Una gara dunque da vivere intensamente, per il ritorno, come detto, di Tesser a Novara e per l'alta posta in palio. La speranza che gli azzurri sappiano sfoderare il meglio di loro stessi, con grinta, agonismo e cuore, così come avvenuto nelle ultime gare disputate, per veder di portare così, altro "fieno in cascina". Forza dunque ragazzi, forza Novara.

AMARCORD AZZURRO

Gonzalez-Bertani i gemelli del gol



di Rondo-Fabbrica

In occasione di questo Natale, che, sportivamente parlando, per i tifosi azzurri non sarà certamente ricco di soddisfazioni, abbiamo pensato di intervistare 2 grandissimi bomber che con le loro imprese hanno contribuito a scrivere le pagine più belle della storia recente del Novara.

Certi di aver fatto cosa gradita a tutti i tifosi novaresi, abbiamo riunito "I gemelli del gol", Pablo Andres Gonzalez e Christian Bertani, la coppia di attaccanti più amata dal popolo azzurro.

Bertani-Gonzalez, nelle magiche stagioni 2009/10 e 2010/11, hanno realizzato complessivamente 63 gol, contribuendo in maniera determinante alla doppia promozione del Novara (dalla serie C alla serie A). Grazie alla loro perfetta intesa hanno dato vita a giocate spettacolari, che hanno infiammato, emozionato, esaltato e fatto gioire non solo gli appassionati tifosi azzurri ma tutta la città.

Per molti sarà un tuffo nostalgico, magari anche con qualche rimpianto vista la situazione attuale, noi li abbiamo voluti sentire solamente con l'intento di rivivere quei

2 fantastici campionati che hanno portato il Novara nell'olimpo del calcio. Indipendentemente da quello che succederà nel prossimo futuro, per tutti i tifosi azzurri quelle stagioni rimarranno scolpite nella loro memoria, questo grazie ai nostri 2 bomber, e, come hanno giustamente rimarcato loro, anche a tutti i componenti della rosa, dello staff e della società.

Quando li incontriamo il clima diventa subito gioioso e ci accorgiamo che entrambi sono entusiasti di raccontarci quel periodo d'oro, per cui, senza ulteriori preamboli diamo la parola ai nostri protagonisti.

Avete giocato insieme nel Novara dal 2009 al 2011, contribuendo con i vostri gol in modo determinante alla doppia promozione. Eravate soprannominati "I gemelli del gol", secondo voi questo appellativo era appropriato?

Christian: Non so se fosse appropriato, posso dire che la nostra intesa in campo era perfetta e i risultati si sono visti; sicuramente siamo stati un'accoppiata vincente.

Pablo: Non so se sia stato giusto definirci così, la nostra sintonia era anche merito di tutti gli altri ragazzi della squadra, dietro le nostre giocate vi era tanto lavoro da parte di tutti. Certo, io e Christian in quel periodo abbiamo fatto cose pregevoli ma la chiave di tutto è stata l'armonia che regnava all'interno dello spogliatoio. Stavamo bene insieme, anche fuori dal campo e questo ci ha sicuramente

aiutato a raggiungere quei risultati strepitosi.

Come è nata la vostra intesa in campo?

Christian: È avvenuto tutto in modo naturale, nulla studiato a tavolino o provato in allenamento. Ci veniva tutto facile perché uno si muoveva esattamente come pensava l'altro. Forse Pablo non è stato il giocatore più forte con cui ho giocato ma sicuramente quello con cui mi sono trovato meglio, con lui ho raggiunto i migliori risultati della mia carriera da calciatore. Come ha detto Pablo oltre a noi 2 la squadra era formata da giocatori di qualità, senza dimenticare Tesser.

Pablo: Quando arrivai nel 2009, soprattutto all'inizio faticavo a trovare spazio eravamo tanti attaccanti e il mister ha provato varie soluzioni, poi quando Tesser ha deciso di farci giocare insieme, la nostra accoppiata, visto l'affinità calcistica che avevo con Christian, ha dato da subito buoni risultati e anche le mie presenze sono aumentate. Soprattutto in serie B il nostro binomio ha funzionato alla perfezione. In carriera ho giocato al fianco di grandi giocatori ma non mi sono mai divertito tanto come con Christian, l'affiatamento che avevamo, sia in campo che fuori, è stato qualcosa di unico. Ognuno di noi sapeva in anticipo la giocata che avrebbe fatto l'altro senza neppure guardarci.

Avete vinto un campionato con il terreno in erba naturale e uno con il manto in sintetico, quale era più congeniale?

Pablo: Per me è meglio giocare sul sintetico, lì emerge la tecnica di un giocatore, devo dire che noi siamo stati un po' favoriti a giocare su quella superficie che allora gli avversari conoscevano poco. Ricordo che quando giocavamo di sera e la rugiada o la nebbia bagnavano il campo, su quella superficie la palla viaggiava a grande velocità e per noi che basavamo il nostro gioco sulla rapidità era sicuramente un vantaggio.

Christian: Anch'io dico sintetico. L'ultimo anno con l'erba il terreno era in condizioni pessime, soprattutto la parte sotto la tribuna coperta nel periodo invernale era ghiacciata o fangosa, questo condizionava parecchio le giocate. Poi come ha detto Pablo il sintetico esalta le doti tecniche e di velocità e per le nostre caratteristiche era sicuramente la superficie ideale.

Vi ricordate la prima partita in cui siete andati entrambi in gol?

Christian: In B è stato Novara Triestina 2-0, quella che ci ha dato consapevolezza della nostra forza, mentre la prima volta in assoluto è stato a Lumezzane (serie C1). Vincemmo 4-1 ma alla fine del primo tempo, con la squadra in svantaggio, sbagliai per ben 2 volte un calcio di rigore (sul primo tentativo Porcari segnò sulla ribattuta ma l'arbitro lo fece ripetere). Quell'anno eravamo talmente forti che nella ripresa dilagammo io feci il gol del 2-1.

Pablo: Christian i rigori li sbagliava tutti, per fortuna dopo li calciò Motta. Comunque ricordo ancora bene quella partita, entrai nel cor-



Bertani e Gonzalez, rispettivamente quarto e quinto da sinistra prima della finale con il Padova. Sarà l'ultima partita insieme in maglia azzurra.

so del secondo tempo e feci il terzo gol, quello della sicurezza.

La partita che vi consacra come gemelli del gol è quella contro il Vicenza (serie B) del 29/10/2010 è così anche per voi oppure pensate sia un'altra?

Pablo: Sicuramente quella partita è stata l'emblema della nostra intesa ma mi piace ricordare la partita dell'anno prima in Coppa Italia dove vincemmo 2-0 a Siena. Io feci doppietta ma entrambi gli assist mi furono forniti da Christian. Fu una grande impresa poiché noi eravamo in C1 e loro in A. Ci qualificammo e andammo a giocare gli ottavi di finale a S. Siro contro il Milan in uno stadio pieno di tifosi novaresi. Per me fu una giornata indimenticabile poiché realizzai il gol del momentaneo 1-1 proprio sotto la curva dei tifosi novaresi (quel giorno erano ben 12.000).

Christian: Sicuramente quella partita è stata il simbolo della nostra intesa, gol mio assist di Pablo, poi segno ancora io su assist di Rigoni e infine segna Pablo su mio assist ma sono state tante le partite così, ricordo quelle con Triestina, Atalanta e Portogruaro. Non c'è stata una partita in particolare, sono stati 2 anni di perfetta armonia, sicuramente i migliori della mia carriera di calciatore.

Pablo: Sì, la nostra intesa è nata da subito in modo naturale, anche per me sono stati 2 anni incredibili, tutto il gruppo era fantastico.

Christian: Eravamo un gruppo così coeso che tuttora, a distanza di oltre 10 anni ci sentiamo regolarmente. È stata la forza del gruppo a permetterci di raggiungere certi risultati, forse non eravamo i più forti (in serie B, in serie C sicuramente lo eravamo) ma la nostra unione ci ha permesso di raggiungere la serie A.

La miglior partita che avete giocato insieme?

Pablo: Non c'è una partita in particolare, sono state così tante che è impossibile sceglierne una.

Christian: Sono d'accordo con Pablo, sono state tante, quella col Vicenza che avete ricordato ma anche quella col Livorno che vincemmo 4-1 dopo essere andati al riposo in svantaggio, senza dimenticare il 2-0 rifilato a una corazzata come l'Atalanta,

una formazione che non avrebbe sfigurato in A. No, è impossibile scegliere una sola partita.

Il momento più brutto di quei 2 anni stupendi è stato nella semifinale play off per la promozione in serie A, a 10 minuti dalla fine la Reggina passa in vantaggio, il sogno promozione sembra sfumare, come avete vissuto quei terribili minuti fino al gol di Rigoni? Immaginiamo che nessuno li abbia vissuti peggio di Bertani.

Christian: Sì, anche se è stata un'espulsione affrettata, non era successo niente. Tedesco molto astutamente mi ha provocato e poi si è buttato a terra inducendo l'arbitro a prendere quella decisione. Per fortuna nel referto non ha infierito, così scontata la giornata di squalifica a Padova ho potuto giocare la finale di ritorno. Comunque sono stati momenti tremendi, mi

è andato bene, a volte il destino rende giustizia, la serie A ce la siamo meritata!!

Pablo: Ti rispondo con una battuta, non riguardiamo più il gol di Rigoni altrimenti prima o poi capita che quel tiro va fuori! Scherzi a parte è come ha detto Christian, per un episodio rischi di buttar via anni di lavoro ma la forza del gruppo è stata anche quella di crederci fino alla fine.

Christian: A proposito del gol di Rigoni voglio raccontare un aneddoto. L'anno seguente ero alla Sampdoria con Atzori allenatore (era sulla panchina della Reggina nello spareggio), il quale mi disse che quando Rigoni si avventò su quel pallone tutti i componenti della panchina amaranto gli gridarono: "tira-tira", convinti che, vista la difficoltà d'esecuzione, avrebbe calcato in curva e la partita sarebbe così terminata con la loro

mente indirizzata dove volevamo. Dopo poco più di 10 minuti con l'uomo in più e il gran gol di Pablo su punizione avevamo già virtualmente chiuso i conti, poi il gol di Rigoni nella ripresa ha messo la parola fine alla partita che in realtà non ha mai avuto storia, però è la partita che ci ha portato in serie A, per questo la ricordo ancora con grande emozione.

Pablo: Innanzi tutto ricordo il gol. Quando stavo per calciare la punizione sentivo che quello era un momento importante, per me, per la mia carriera e per il Novara. Dopo il gol quando sono tornato a metacampo ho capito che eravamo in serie A! Loro con l'uomo in meno avrebbero dovuto farci 2 gol, un'impresa impossibile contro quel Novara. Ma i ricordi non si fermano certo qui, come non ricordare i festeggiamenti allo stadio e i caroselli per le vie cittadine e poi la cena tutti insieme, momenti che non avremmo mai voluto che finissero, poi, quando ormai erano le 7 del mattino a malincuore abbiamo dovuto lasciarci. Sapevo che era l'ultima serata insieme a questo fantastico gruppo ma era giunto il momento di andare, dopo le vacanze in Argentina mi aspettava il Palermo.

Christian: ricordo un episodio successo prima della finale. Dopo che il mister diede la formazione, che peraltro noi sapevamo già dal martedì (come per ogni partita), ci ritrovammo in bagno a fumare una sigaretta, io, Ventola, Porcari e Rigoni, quando irruppe Shala, con il suo fare pittoresco iniziò ad imprecare contro il mondo intero e alla fine ci disse: "Dopo un'annata così non possiamo non portare a casa questo campionato". Poi ancora Jimmy Fontana che negli ultimi minuti di partita salta in piedi sopra la panchina a esultare. Questo sono le immagini che più mi sono rimaste impresse di quella magica serata.

Qual è la squadra più ostica che avete incontrato?

Entrambi: Senza dubbio il Varese, era una squadra un po' come noi, formata da giocatori che venivano dalle categorie inferiori e che avevano una gran voglia di emergere. Avevano meno tecnica di noi ma un furore agonistico eccezio-



I gemelli del gol con la bandiera dei Fedelissimi

è caduto il mondo addosso, stava svanendo il sogno di una vita. Poi al gol di Rigoni sono schizzato fuori dal tunnel per correre sotto la curva ad abbracciare Marco. Nonostante la gioia immensa per essere riusciti nell'impresa di acciuffare la qualificazione, nello spogliatoio sono crollato, temevo di non poter prendere parte alla finale. Mi sono sempre preso le mie responsabilità ma nell'occasione di quell'espulsione non ritengo di avere colpe, forse sono stato un po' ingenuo ma ripeto non è successo niente. Comunque poi tutto

vittoria. Invece rimasero letteralmente di sale.

Pablo: Un'esecuzione difficilissima, devi avere coordinazione e tempismo perfetti e fortunatamente Marco li aveva, così ha mandato quel pallone sotto l'incrocio liberandoci tutti da un incubo.

Cosa ricordate della Finale con il Padova e la festa promozione?

Christian: La finale paradossalmente è stata una delle partite più semplici della stagione, eravamo superiori e l'abbiamo immediata-

nale, oltre ad un grande allenatore come Sannino.

L'anno seguente le vostre strade si dividono portandovi lontano da Novara. Nelle nuove squadre però trovate difficoltà a imporvi. Vi è stato qualche momento in cui avete pensato che sarebbe stato meglio rimanere a Novara e giocare la serie A con la maglia azzurra?

Christian: Personalmente credo per le caratteristiche che avevamo io e Pablo, insieme avremmo potuto far bene anche in serie A. Sicuramente trovi squadre più forti, che ti aggrediscono ma inevitabilmente si scoprono, lasciandoti ampi spazi e noi in quegli spazi abbiamo dimostrato di saperci fare. Poi ci sono state situazioni che ci hanno portato lontano da Novara. Dico che se la società avesse voluto fare altre scelte avrebbe potuto farle.

Pablo: Non siamo andati via solo io e Christian, siamo andati via in tanti, compreso il ds Sensibile e inevitabilmente il gruppo è cambiato. Sicuramente avrei voluto giocare un altro anno con quei fantastici ragazzi, però chissà magari si sarebbe rotto l'incantesimo e i risultati non sarebbero stati quelli sperati. Poi come ha detto Christian la società ha fatto le sue scelte.

Se in serie A avessimo avuto la coppia Gonzalez - Bertani ci saremmo potuti salvare?

Christian: È una domanda alla quale non c'è risposta. Come ho detto prima il merito di quelle fantastiche cavalcate è stato di tutti, dai giocatori, ai dirigenti, al presidente, ai magazzinieri. Pensare che avrei potuto salvare quella squadra, oltretutto senza avere mai giocato in serie A è una follia.

Pablo: Impossibile rispondere, la nostra forza era il gruppo. Sinceramente non ci ho mai pensato

a come sarebbe andata se fossi rimasto a Novara in serie A, però mi sarebbe piaciuto poterla fare insieme a Christian.

Il più bel ricordo di quei 2 fantastici campionati?

Christian: Senza dubbio quando eravamo sul balcone del Coccia e vedevamo sotto i tifosi festanti. Ricordo ancora Fontana, seminando in piedi sul monumento equestre al centro della piazza. Vedere le facce felici dei miei compagni, molti dei quali come me la serie A l'avevano vista solo in televisione, sono cose che ti danno una gioia immensa. Le emozioni che mi ha dato quella serata le porterò sempre dentro di me.

Pablo: Se ci penso ho tantissimi ricordi, è difficile indicarne uno. Sicuramente le feste promozione che sancivano le nostre vittorie dopo una stagione di sacrifici, la partita di Coppa Italia a S. Siro contro il Milan, dove, come ho già detto ma è bello ricordarlo, feci gol proprio sotto i nostri tifosi, la finale play off ma anche tanti momenti passati con i compagni, sia sul campo che fuori, magari a cena a festeggiare una vittoria. Un ricordo che valga più di altri non riesco a trovarlo.

Christian: In quei 2 anni abbiamo vinto tanto. Oltre ai 2 campionati ci siamo aggiudicati la Supercoppa di serie C, senza dimenticare la cavalcata in Coppa Italia, nella quale, pur giocando sempre in trasferta, abbiamo eliminato tra le altre Siena e Parma entrambe formazioni di serie A, prima di venire sconfitti di misura dal Milan a S. Siro, davanti a ben 12.000 novaresi comunque entusiasti. È stato un periodo in cui di cose da ricordare ce ne sono parecchie.

Pablo: Curiosamente, quando feci gol al Milan sul tabellone

comparve come marcatore Bertani, ci vollero parecchi minuti prima che comparisse correttamente il mio nome.

In quelle 2 stagioni la guida tecnica era affidata a Tesser come è stato il vostro rapporto con il mister?

Christian: Una persona eccezionale e un grande allenatore, ha saputo metterci in campo alla perfezione, giocavamo a memoria. Durante la settimana preparava alcune situazioni particolari che poi alla domenica puntualmente si verificavano. Attilio è un allenatore vincente e lo ha dimostrato anche negli anni seguenti vincendo in tutte le piazze dove è andato ad allenare.

Pablo: Non posso che confermare le parole di Christian, mi ha sempre trattato come un figlio. Ricordo che inizialmente c'era scetticismo attorno a lui, nonostante questo ha continuato imperterrito a credere nel suo progetto e i risultati gli hanno dato ragione. Poi non dimentichiamo che è stato Tesser ha lanciarci come coppia d'attacco.

Oggi siete ancora in attività, avete mai pensato di intraprendere la carriera di allenatore?

Christian: Continuerò a giocare finché mi diverto. Il giorno che ciò non accadrà più appenderò le scarpe al chiodo. La carriera di allenatore non mi attira, preferisco fare il procuratore, già oggi seguo circa 80 ragazzi e con tutti loro ho un bellissimo rapporto, segno che probabilmente sto lavorando bene. Piuttosto che allenare preferisco portare nelle varie società i ragazzi che meritano.

Pablo: Non so per quanti anni ancora continuerò a giocare, sicuramente quando smetterò intraprenderò la carriera di allenatore, non mi vedrei assolutamente

in altro ruolo, però per questo c'è ancora tempo, per il momento il mio posto è in campo.

Sicuramente seguite ancora il Novara, cosa ne pensate?

Christian: Sì, l'ho sempre seguito. Fare un commento sul momento attuale è difficile, posso solo augurare ogni bene al Novara e ai suoi tifosi. Certo un Novara come quello di cui abbiamo parlato in questa intervista non sarà facile riviverlo a breve. Quello che abbiamo fatto rimarrà per sempre nella storia e nel cuore di tutti i tifosi azzurri. Tornando al Novara attuale, posso dire che mancano ancora tanto partite, il tempo per recuperare c'è. L'importante è che tutti, squadra, società, tifosi, remino nella stessa direzione, solo così si può uscire da questa situazione e credo che il Novara possa farcela.

Pablo: Faccio fatica a parlare del Novara in questo momento, è brutto vederlo in questa posizione di classifica, però dobbiamo essere fiduciosi, dal derby di Vercelli sembra che vi sia stata una reazione. Speriamo che i ragazzi abbiano capito cosa vuol dire indossare la maglia del Novara e riescano a tirarsi fuori da questa difficile situazione. Basta qualche risultato positivo per dare una svolta alla stagione.

Con queste parole che vogliono essere un'iniezione di fiducia per tutto l'ambiente azzurro, concludiamo l'intervista con i nostri "Gemelli del gol". Li ringraziamo per essersi prestati a questo simpatico duetto, per il tempo che ci hanno dedicato e per la loro simpatia che ha reso ancor più piacevole questo incontro. Con loro abbiamo rivissuto i momenti più belli della storia recente del Novara. Speriamo di vederli presto allo stadio anche se solamente in tribuna.

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**



il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia
Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it
1 gelateria
2 generazioni



NOVA
E V E N T I
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

IL PALLONE È IMPAZZITO

Frittelle, jiu-jitsu e NFL: storie di ex-calciatori



di Enea Marchesini

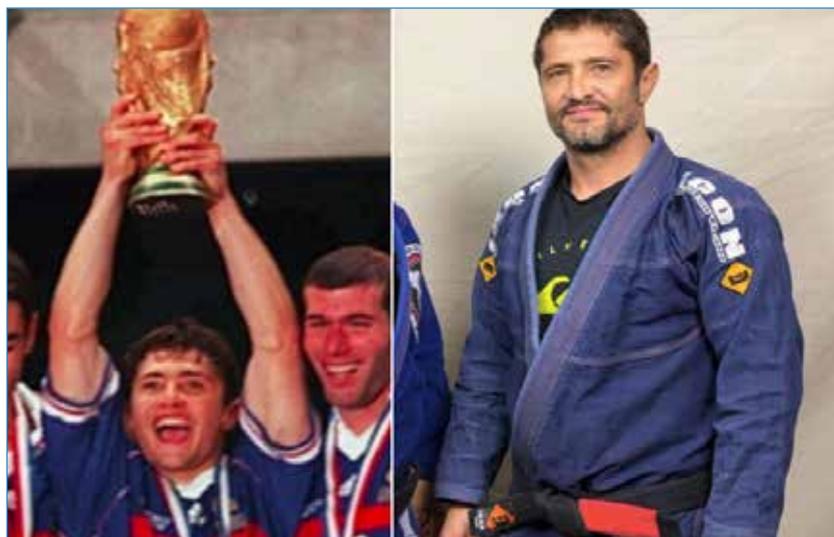
Tra sogno americano e realtà

Allenamenti, ambizione, le partite, le vittorie e le sconfitte ma poi cosa succede nella testa di un calciatore, quando smette? Anni fa un calciatore apriva un negozio di sport, veniva assunto dall'azienda del proprietario del club oppure comprava un'edicola, un ristorante per campare il resto della sua vita. Ora il mondo è cambiato, i calciatori guadagnano così tanti soldi che si possono inventare le cose più disparate da fare. Per esempio diventare un kicker di football

americano. È capitato seriamente a Christian Fuchs, difensore del Leicester City. "Se cercassero un calciatore, mi candiderei! Ora sono in grado di fare un field goal da 60-65 yard... quindi incrocio le dita! I sogni possono sempre avverarsi e se non hai ambizioni non arrivi da nessuna parte". Il nazionale austriaco si sta allenando e spera di avere presto la benedizione di Adam Vinatieri e Stephen Gostkowski. Lo vedremo nella NFL? Chi può dirlo? Del resto, se il Leicester ha vinto la Premier nulla è impossibile!

L'importante è andare forte

Passiamo dal sogno americano a quello brasiliano. Sentite qui: "Partecipando per la prima volta ad un torneo di jiu-jitsu, mi sono sentito felice come quando a 18 anni mi allacciavo gli scarpini da calcio, pronto per iniziare la mia carriera. Vedevo solo teste rasate, orecchie rotte e facce da killer!". A parlare è Bixente Lizarazu, l'uomo che ha trascorso gli anni '90 a far su e giù per la fascia sinistra di quella meravigliosa Francia, campione mondiale del 1998 ed europea nel 2000. Ma, ahimè, il tempo passa per tutti, e quando le sue gambe hanno iniziato ad appesantirsi un po', ha deciso di ritirarsi dal calcio giocato per dedicarsi ad attività meno stres-



Lizarazu alza la coppa del mondo e campione di jiu-jitsu brasiliano

santi ma non meno impegnative come lo jiu-jitsu brasiliano! Dopo solo un anno e mezzo di intenso e testardo allenamento, Bixente è diventato Campione Europeo. La classe non è acqua!

Uova, farina e adrenalina

C'è chi ha ambizione, chi una grande voglia di mettersi alla prova e, invece, chi adora semplicemente le frittelle. Così tanto che ne ha fatto un'attività commerciale vera e propria: "Sì, la storia delle frittelle è vera, la produzione di pancake è stata la prima attività che ho svolto appena ho smesso di giocare, più che altro per sentirmi utile, perché avevo perso completamente l'adrenalina, l'entusiasmo, la passione". Dopo quasi 200 presenze in Premier

League con le maglie di Chelsea e Southampton, il difensore olandese Monkou si è trovato di fronte al classico bivio dell'ex calciatore: opinionista o manager? Nessuna delle due. Ken ha scelto un'opzione migliore: aprire una frittelleria proprio dietro casa, a Delft. Dopo le frittate combinate in difesa ecco le frittelle preparate in cucina!



Christian Fuchs



Ken Monkou

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA Motta

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

CHIUDERE COL BOTTO IL 2023

A Fiorenzuola per vincere



di Adriana Groppetti

Forse è la volta buona. Non per fare gli schizzinosi ma se l'appetito vien mangiando desideriamo qualcosa di più. È anche vero che ci sono diverse scuole di pensiero calcistico, tutte plausibili dal proprio punto di vista. Chi si muove con cautela approva la politica dei piccoli passi. Chi è più audace preferirebbe un bel balzo in avanti al prezzo anche di un piccolo stop. Le obiezioni a queste due modalità sono presto dette: “andando avanti a pareggi non ci si salva” è la contestazione di chi rifiuta la cautela; “secondo le stime la salvezza si raggiunge ad una quota più bassa degli altri anni” è la confutazione di chi non approva l'andamento a gambero. A Meda contro il Renate abbiamo gioito con incontenibile entusiasmo al pareggio raggiunto dal duo D'Orazio-Scappini. Il 3-3 di Vercelli è innegabilmente il più gratificante perché ha strozzato per ben tre volte in gola il grido di vittoria dei cugini. Il pari di Lumezzane acciuffato con caparbietà in pieno recupero ci ha restituito una squadra che ha imparato a non mollare mai. È il pareggio di Legnago che ci sta stretto, molto stretto. Il gran bel gol sull'asse Donadio-Corti ci ha esaltato e anche dopo il contestato rigore per i veneti abbiamo tutti sperato di poter vincere la partita. E invece la squadra è tornata a casa con un solo punto, per qualcuno un punto guadagnato per qualcun altro due punti persi. Vorremmo liberarci della pareggiate ottenendo le meritate vittorie che permettano



Fabio Ceravolo attaccante del Fiorenzuola

di scuotere la classifica ed abbandonare l'ultimo posto.

E (riprendendo la frase d'apertura) forse è la volta buona. Il Novara è già stato capace di violare il Velodromo Pavese di Fiorenzuola d'Arda in questa stagione. Lo scorso 3 ottobre, nella gara di Coppa Italia, sotto di due gol dopo un quarto d'ora, gli azzurri sono riusciti, in un match combattuto e con veloci rovesciamenti di fronte, a ribaltare il risultato e a superare il turno grazie ad una zampata di Bonaccorsi al 94'. È stata di fatto la prima vittoria della stagione. E allora venerdì prossimo (nel turno prenatalizio, inizio gara alle ore 18.30) tutti ci auguriamo che la squadra riesca a ripetere

l'impresa.

Di fronte ci sarà una formazione altrettanto in affanno come il Novara. 2 soli i punti di vantaggio sugli azzurri (prima dell'odierno turno di campionato) da parte di un Fiorenzuola che ha in carriera ben 11 sconfitte (di cui 5 in casa), 2 pareggi e 4 vittorie. Faticoso dunque questo girone d'andata sia per gli azzurri che per i rossoneri. Stessa dinamica inoltre a livello di panchina. Anche a Fiorenzuola è “saltato” il mister. Ce ne parla il responsabile della comunicazione del club Andrea Fanzini. “All'ottava giornata [dopo la pesante débauche casalinga con il Legnago vincitore per 4-0] la società ha deciso di promuovere

l'allora allenatore della Primavera Francesco Turrini al posto dell'esonerato Andrea Bonatti [alla guida tecnica dei piacentini solo dal mese di giugno]. Si tratta di una decisione piuttosto straordinaria nella gestione pluridecennale del presidente Pinalli il quale in 23 anni ha esonerato infatti solo tre mister”. Una scelta che però non ha ancora permesso di imprimere la svolta decisiva al campionato dei rossoneri. Lo scorso anno la squadra (inserita nel girone B e al suo secondo campionato in C) era riuscita ad ottenere la salvezza diretta grazie ad un girone d'andata più che positivo. Quest'anno la stagione invece è iniziata con tante difficoltà. La società, solida e storica, è da sempre attenta a portare avanti la filosofia che la contraddistingue da quando nel maggio del 2017 giunse a Fiorenzuola un nuovo direttore sportivo. “Simone Di Battista – spiega Fanzini – ha portato un calcio propositivo, teso a migliorare. È stato l'artefice di un nuovo corso in un Fiorenzuola che veleggiava nelle zone basse della Serie D. È stato anche lo scopritore di Alessio Dionisi, attuale allenatore del Sassuolo. Da noi – commenta Fanzini – è ricordato con affetto perché ha messo le basi per una crescita continua in un progetto che l'attuale diesse Marco Bernardi sta portando avanti”. Il mantenimento della categoria per una cittadina di 15000 abitanti è certamente un grande risultato e un grande merito. I senatori presenti nella rosa fin dalla promozione dalla D sono Stronati e Oneto, “emblema della crescita che ha avuto il Fiorenzuola in questi ultimi cinque anni” commenta l'addetto stampa. “Accanto a loro vanno segnalati Potop, Bondioli e Alberti. Fra i nuovi innesti alcuni elementi di grandissima esperienza come Cremonesi, Di Quinzio e Ceravolo (un passato in A con Reggina e Atalanta)”.



L'esultanza degli azzurri al gol vittoria di Bonaccorsi

INTERVISTA AL "KOMANDANTE" TESSER

In occasione della partita con la Triestina abbiamo fatto una chiacchierata con il mister



di Fabbrica-Corsano

Da quando ha lasciato la guida della squadra Gaudenziana sono passati diversi anni e in questo lungo periodo tra pochi alti e molte traversie societarie la sua popolarità, l'affetto e le forti emozioni che ci ha regalato rimangono integre nei cuori dei tifosi novaresi. Parliamo di mister Attilio Tesser per tutti soprannominato il "Komandante", al quale abbiamo posto alcune domande.

Mister arrivi a Novara nella stagione 2009/10, in due anni ottieni la doppia promozione dalla serie C alla serie A, che ricordo hai di quegli anni?

“Un ricordo straordinario, bellissimo per i risultati ottenuti e indimenticabili per tutta la vita a livello professionale, per l'affetto ricevuto da tutti i tifosi e il calore ricevuto da tutta la città.”

Nel Novara della doppia promozione qual è stata la difficoltà maggiore all'inizio dell'impresa?

“Non c'è stata nessuna difficoltà particolare, era una squadra

totalmente rinnovata, abbiamo trovato subito il giusto equilibrio tra i reparti e da subito fiducia tra giocatori e società. Siamo partiti nelle migliori condizioni, quello ha contribuito a creare un'ottima armonia all'interno dello spogliatoio e riconosciuto dalla tifoseria che ci è stata sempre vicino con crescente entusiasmo.”

Il Novara della doppia promozione in serie A avrebbe fatto meglio della squadra che ha giocato nella massima serie?

“Difficilissimo pensare che avrebbe fatto meglio. Quello che si era creato nelle due stagioni precedenti fu un qualcosa che andava oltre le difficoltà e questo lo abbiamo visto quando abbiamo vinto contro squadre di serie A come Siena, e a San Siro contro il Milan, dove abbiamo giocato una bella partita nell'ottavo di finale di Coppa Italia. Uno score positivo lungo 30 partite, giocate ad alti livelli in lega Pro, proseguendo la cavalcata vincente in serie B e raggiungendo il grande risultato con la promozione nella massima serie, all'epoca ottenuta solo da un paio squadre.”

C'è una partita che rigiocheresti con quel Novara?

“Non certamente in lega Pro perché abbiamo vinto tutto ciò che si poteva vincere (ndr - compresa la Supercoppa di Lega di Prima Divisione), in serie B non ci sono partite che rigiocherei perché

abbiamo ottenuto il massimo raggiungendo la promozione in serie A. L'anno successivo nella massima serie c'è una partita che rigiocherei sicuramente, quella tra le mura amiche contro il Lecce dopo il mio ritorno dall'esonero, la squadra pugliese aveva tre punti più di noi e vincendo l'avremmo raggiunta, vincendo quella partita (ndr - terminata 0-0) forse avremmo cambiato le sorti della squadra in serie A. Guardando il punteggio salvezza in serie A degli ultimi due anni, quel Novara avrebbe mantenuto la categoria se solo quel tiro di Morimoto al novantesimo non avesse colpito



Tesser con Sensibile

la traversa e fosse andato in rete.”

Parlando del Novara attuale a cosa imputi la situazione della squadra azzurra attualmente in fondo alla classifica?

“Non posso permettermi di entrare nel merito e non è nel mio stile perché non conoscendo bene la situazione attuale della squadra non posso giudicare.”

Come può uscirne da questo momento di grande difficoltà la squadra di mister Gattuso?

“Ho preparato questo incontro guardando diverse partite della squadra azzurra e si vede la mano di Gattuso, che ha dato una sua precisa identità. Ci aspetta una partita molto difficile in un campionato di Lega Pro di per sé impegnativo. Noi non guardiamo l'attuale classifica del Novara, ma dobbiamo scendere in campo molto concentrati e determinati. Al termine della gara auguro al Novara tutto il meglio possibile per uscire da questa situazione di difficoltà.”

Il tuo messaggio ai tifosi novaresi...

“Grazie per tutto l'affetto che ho ricevuto e ricevo ancora oggi. Abbiamo scritto pagine importanti di storia di calcio del Novara. Ogni tanto vado a rivedermi i video delle partite giocate contro Reggina e Padova e ancora oggi mi vien la pelle d'oca per l'emozione che suscitano ancora in me.”

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



MEMORABILIA NOVARA



Un giovanissimo Novara ritratto in una fotografia del 17 aprile 1911. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare gli azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Il giocatore della foto precedente era Matteo Gay, attaccante, al Novara in serie C2 nella stagione 1999/2000 (6 gol in 25 presenze). L'unico lettore ad aver risposto correttamente è Mario Ge.

Suzuki Vitara Hybrid
Cool 2wd 1.4
Tua a partire da
21.900,00*

VITARA
HYBRID



HYBRID
4X4 ALLGRIP
SUZUKI
FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI
TECNOLOGIA DA INCENTIVI

Suzuki Swift Hybrid
Top 2wd 1.2
Tua a partire da
19.000,00*

*IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo TOTAUTO 3.000€ con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino al 31/12/2023.

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI